

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

SCANDALO PREMEDITATO

Metraggio

dichiarato
accertato

2318

Marca: Metro-Goldwyn-Mayer Films

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Personaggi ed interpreti:

Goffredo Sherman.....Walter Pidgeon
Cornelia Porter.....Rosalind Russel
Giorgio M. Blair.....Edward Arnold

Regia di Norman Taurog - Produzione Metro Goldwyn Mayer

Il cronista Goffredo Sherman, sorpreso da un'uscita d'acqua in una miniera mentre fa un servizio per il suo giornale, vuol togliersi la soddisfazione di dire attraverso il telefono, al suo principale Blair, tutto ciò che pensa della sua avarizia. Salvato a tempo, quando si ritrova faccia a faccia con Blair, salva anche il suo posto promettendogli di fargli vincere la causa contro la moglie che, divorziando, lo ha costretto a passarle quattromila dollari al mese. La sentenza non potrà essere revocata che dal giudice che l'ha emessa e siccome Blair ha invano chiesto al Presidente di Corte d'appello di trasferire l'incorruttibile magistrato, Goffredo provocherà uno scandalo: s'accorda con un'amichetta per fare le pubblicazioni di matrimonio, s'impegna cioè come fidanzato; parte quindi in quarta alla conquista della fortezza, cioè del giudice Cornelia Porter, una giovane e bella donna trasformata in un codice vivante, riesce ad avvicinarla, ad entrare in casa sua, spacciandosi per uno scultore. Al momento opportuno interviene l'amichetta per fare la sua parte, per accusare cioè il giudice Cornelia Porter di averle alienato l'affetto del fidanzato. Il guaio è che Goffredo, dopo avere risvegliato la donna dormente sotto le pandette, s'innamora di lei a sua volta, e non vuole più che lo scandalo avvenga. Ma Cornelia scopre tutto e cita lui e Blair "per ostruzionismo ed offesa ad un magistrato". Goffredo riesce però a convincere tutti che Cornelia e lui si amano veramente ed a farsi perdonare.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso [3 GIU. 1920] sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li

7 GIU. 1920

Dr. G. Tomati

P. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro